



Punto chiave – Siamo agli atti finali del Vangelo. Dopo iniziano gli Atti degli Apostoli, che abbiamo iniziato a leggere appunto nelle ultime liturgie domenicali. Tutto sembra compiuto, eppure è un nuovo inizio. È la storia dell'umanità "dopo Cristo". Credere o non credere? Ancora, nel Vangelo di oggi, vediamo i discepoli di Gesù, e tra loro perfino gli Undici, oscillare tra queste due possibilità, nonostante tutto quello che era accaduto nei giorni precedenti di cui erano stati testimoni, e accogliere quasi con stupore l'ulteriore testimonianza dei discepoli di Emmaus. È l'inizio della Chiesa e di quella che possiamo definire la Cristianità. Dal crimine, dall'ingiustizia, dal peccato più grande, cui fa riferimento Pietro nella Prima Lettura, origina la possibilità del riscatto. Gesù, vera luce del mondo, con la luce del Suo volto illumina e rischiarla la nostra vita terrena. Gesù che, come dice Giovanni nella Seconda Lettura, è il nostro Paràclito presso Dio. Questo è il miracolo che dà pace vera a tutti gli uomini e a ciò che gli uomini consacrano al Signore, come l'unione sponsale. Non è la vacua promessa della vita senza pena e senza dolore; dell'esistenza priva del giogo del peccato. È però la possibilità del riscatto e della resurrezione dopo la morte, il primo e più grande miracolo di cui tutti noi, sposi nel Signore, possiamo essere testimoni attraverso la Sua Parola di pace.

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: *“In mezzo alle contraddizioni e all'incomprensibile che ogni giorno dobbiamo affrontare, sommersi e persino storditi da tante parole e connessioni, si nasconde la voce del Risorto che ci dice: «Pace a voi!».*”

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

III Domenica di Pasqua (Anno B)

18 aprile 2021

Antifona d'ingresso

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia. (Sal 65,1-2)

Si dice il *Gloria*

Colletta - O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (At 3,13-15.17-19)

Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 4)

Rit: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Quando t'invoco, rispondimi,
Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Rit:

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Rit:

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del
tuo volto?».

Rit:

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai
riposare.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Gv 2,1-5)

Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Lc 24,32)

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 24,35-48)

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Come i discepoli di Emmaus, anche noi apriamo il nostro cuore al Signore perché aumenti la nostra fede e ci faccia comprendere il mistero della salvezza.

Preghiamo insieme e diciamo: **Resta con noi, Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Apri il nostro cuore, Signore, alla comprensione della tua Parola e trasforma la nostra tristezza nella speranza certa della tua presenza in mezzo a noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE III - Cristo vive per sempre e intercede per noi

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato; immolato sulla croce, più non muore, e con i segni della passione vive immortale.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: **Santo, ...**

Antifona di comunione

Cristo doveva patire e risorgere dai morti il terzo giorno; nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Alleluia. (Cf. Lc 24,46-47)

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo, che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore.

In questa terza domenica di Pasqua, Signore, vieni a consegnarci la Pace, quella pace che scaturisce dalla conversione e dal perdono dei peccati. Ti presenti a noi vivo, in carne ed ossa, con addosso i segni visibili della tua passione. Vieni Signore Gesù, apri la nostra mente, perché possiamo comprendere la verità della vita. Vieni, perché anche noi, come Giobbe, possiamo esclamare «prima ti conoscevo per sentito dire, ora invece ti vedo». Vieni, perché possiamo allentare i nodi del dolore e ritrovare la speranza. Vieni e visita la famiglia, piccola chiesa domestica, che affronta momenti sempre più difficili da vivere in un quotidiano asfissiato da una quantità sempre maggiore di impegni, di cui a volte riempiamo il tempo anche quando potremmo fermarci. Dove le relazioni sono sempre più fragili e immature. «Sconvolti e pieni di paura» così come i discepoli facciamo fatica ad uscire dai ragionamenti, ma Tu, Signore Risorto per farci uscire da questo “loop”, non fai lezioni teoriche, ragionamenti, ma ci esorti a guardare e toccare, perché nessuna grande lectio potrà mai sostituire l'esperienza unica e personale dell'amore. L'Amore che si fa carne, l'amore che è dono. Aiutaci, Signore, ad accettare che la vita, prima che un ragionamento, è un nodo vitale di dolore e speranza. Solo così potremo aprire uno spazio interiore di resistenza alle forze disgreganti della morte. Solo così potremo riaprire gli occhi e vedere faccia a faccia chi o cosa ci permette di non morire, e non dopo la vita, ma durante. Solo così saremo capaci di chiedere e dare perdono.

Paola e Salvo